



PARIDISPARI

# RED & BLUE



## RED & BLUE

IN UN PAESE LONTANO LONTANO, DOVE D'ESTATE IL SOLE  
SPLENDEVA ANCHE DI NOTTE E D'INVERNO INVECE NON SORGEVA  
MAI, C'ERANO DUE AMICI CHE SI VOLEVANO MOLTO BENE  
E SI CHIAMAVANO RED E BLUE.

RED ERA ALTO ALTO, E AVEVA IN TESTA UNA ZAZZERA DI CAPELLI  
BIONDI E DUE PIEDONI NUMERO 41. ERA SEMPRE MOLTO GENTILE  
CON TUTTI E GLI PIACEVA UN SACCO PARLARE CON GLI ANIMALI.

BLUE ERA PIENA DI BUFTE LENTIGGINI SULLE GUANCE, I CAPELLI  
COLOR DEL LEGNO ERANO CORTI E SEMPRE SPETTINATI E LA SUA  
VOCE ERA COSÌ FORTE E SQUILLANTE CHE SI SENTIVA PER TUTTO  
IL PAESE.



RED E BLUE ERANO CRESCIUTI INSIEME, GIOCANDO NELLO  
STESSO GIARDINO VICINO A CASA, AI PIEDI DI UNA GRANDISSIMA  
MONTAGNA, TRA UN FIUME PIENO DI PESCI E UN BOSCO ABITATO  
DA MILLE UCCELLINI CHE CANTAVANO TUTTO IL GIORNO.

2

IN CIMA ALLA MONTAGNA VIVEVANO I VECCHI SAGGI  
CHE DECIDEVANO TUTTO QUELLO CHE SI POTEVA  
E CHE NON SI POTEVA FARE.

PER ESEMPIO, ERA VIETATO PARLARE  
CON LA BOCCA PIENA, FARE GIOCHI PERICOLOSI  
OPPURE FARE I DISPETTI.

UN'ALTRA REGOLA ERA CHE I BAMBINI NON POTEVANO SALIRE  
SULLA MONTAGNA PER ANDARE A TROVARE I VECCHI SAGGI.





MA LA NONNA DI RED ERA UNA DEI SAGGI E LUI VOLEVA TANTO ANDARE A TROVARLA PER ABBRACCIARLA E FARSI RACCONTARE TUTTE LE STORIE CHE LEI CONOSCEVA. COSÌ, UNA MATTINA DI FINE ESTATE, CHIESE A BLUE DI ACCOMPAGNARLO, PERCHÉ AVEVA UN PO' PAURA DI ANDARCI DA SOLO E PERCHÉ IN DUE SAREBBE STATO PIÙ DIVERTENTE.

COSÌ I DUE AMICI PREPARARONO UNO ZAINO PIENO DI COSE DA MANGIARE E ACQUA DA BERE E INIZIARONO A CAMMINARE VERSO IL BOSCO CHE PORTAVA ALLA MONTAGNA.

E CAMMINARONO, CAMMINARONO, CAMMINARONO, MA MICA LO SAPEVANO CHE CI VOLEVA COSÌ TANTO PER ARRIVARE FINO ALLA MONTAGNA!

"QUANTO MANCA?" CHIESE BLUE CHE ERA STUFA DI CAMMINARE. "NON LO SO" RISPOSE RED, CHE ERA STANCO E GLI FACEVANO MALE I SUOI PIEDONI GIGANTI.



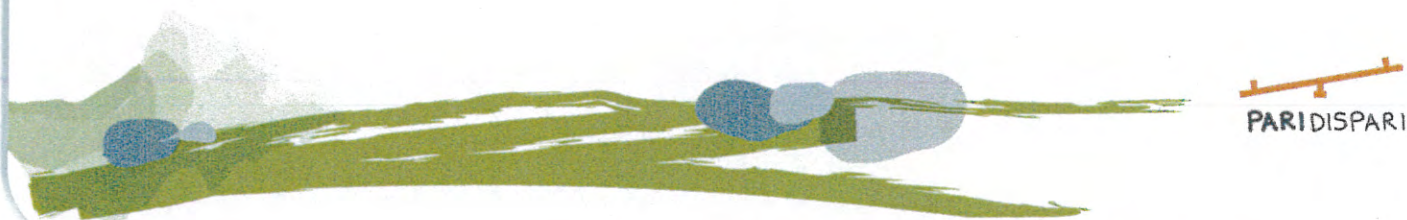


I DUE AMICI SI FERMARONO IN MEZZO AGLI ALBERI PER RIPOSARSI  
UN PO' E SENTIRONO UNA VOCE DIETRO I CESPUGLI CHE GRIDAVA  
"AIUTO! AIUTO!".

4

"CHI SEI? VIENI FUORI!" DISSE RED.

E SALTÒ FUORI DALL'ERBA ALTA UN PICCOLO ORSETTO PELOSO  
CON GLI OCCHI GRANDI E PIENI DI LACRIME: "MI CHIAMO LINO  
E NON TROVO PIÙ LA MIA MAMMA! MI SONO PERSO!"







5

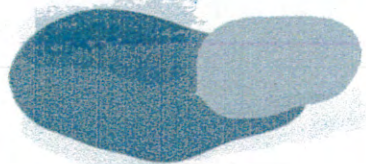
ALLORA RED, CHE AMAVA PARLARE CON GLI ANIMALI,  
GLI DISSE: "NON PREOCCUPARTI, TI AIUTIAMO NOI  
A CERCARE LA TUA MAMMA!"

E COSÌ BLUE PARTÌ ALLA RICERCA DELLA MAMMA DELL'ORSETTO,  
CHIAMANDOLA PER TUTTO IL BOSCO CON LA SUA VOCE FORTE  
E SQUILLANTE:

"MAMMA DI LINO! DOVE SEI?"

NEL FRATTEMPO, RED PRESE IN BRACCIO L'ORSETTO LINO  
E LO CONSOLÒ DANDOGLI UN PO' DEL MIELE CHE AVEVA  
PORTATO NELLO ZAINO.

"NON TI PREOCCUPARE, LINO, VEDRAI CHE BLUE TROVERÀ  
LA TUA MAMMA." GLI DISSE ABBRACCIANDOLO.





BLUE AVEVA CAMMINATO UN PO' E A UN CERTO PUNTO  
SI RITROVÒ DAVANTI A UNA GROTTA. BLUE SAPEVA  
CHE NELLE GROTTA ABITAVANO GLI ORSI, PER CUI,  
CON IL CUORE CHE LE BATTEVA FORTE FORTE, GRIDÒ:

6

"C'È NESSUNO? MAMMA DI LINO SEI QUI?"

ED ECCO CHE ALL'IMPROVVISO SI AFFACCIÒ UN'ORSA GRANDISSIMA,  
ALTISSIMA, PELOSISSIMA CHE GUARDÒ BLUE E DISSE: "IO SONO  
LA MAMMA DI LINO E SONO MOLTO PREOCCUPATA PERCHÉ  
SI È PERSO MENTRE GIOCAVA. SE SAI DOV'È, PORTAMI DA LUI!"





E COSÌ, BLUE PORTÒ LA MAMMA ORSA DA LINO, CHE CORSE SUBITO  
AD ABBRACCIARLA E POI RINGRAZIÒ RED PER AVERLO CONSOLATO.  
LA MAMMA DI LINO RINGRAZIÒ BLUE PER IL SUO CORAGGIO  
E PER AVERLA PORTATA DAL SUO PICCOLO.

7

RED E BLUE, FINALMENTE, RIPRESERO IL LORO CAMMINO VERSO  
LA MONTAGNA.





LE ORE PASSAVANO E I DUE AMICI USCIRONO DAL BOSCO  
E INIZIARONO A PERCORRERE DEI SENTIERI IN SALITA  
SEMPRE PIÙ STRETTI E SEMPRE PIÙ FATICOSI.

RED INIZIÒ A LAMENTARSI SEMPRE DI PIÙ PER I PIEDI  
CHE GLI FACEVANO MALE E ANCHE BLUE SENTIVA LE GAMBE  
PESANTISSIME E NON CE LA FACEVA PIÙ A CAMMINARE.

"BLUE! SONO TANTO STANCO!"

"ANCHE IO! NON CE LA FACCIO PIÙ!"

E SI MISERO A PIANGERE PERCHÉ NON SAPEVANO PIÙ COME FARE:  
ERANO ORMAI TROPPO LONTANI DA CASA E NON VEDEVANO ANCORA  
LA CIMA DELLA MONTAGNA. ALLORA SI ABBRACCIARONO FORTE  
PER DARSÌ CORAGGIO E UN PO' LA STANCHEZZA E LA PAURA  
ANDARONO VIA.

COSÌ RIPRESERO A CAMMINARE.







A UN CERTO PUNTO IL SENTIERO SI INTERRUPPE DAVANTI  
A UN MURO DI PIETRA E NON C'ERA NESSUN ALTRO MODO  
PER PROSEGUIRE SE NON ARRAMPICANDOSI.



RED, CHE ERA ABITUATO A SALIRE SUGLI ALBERI PERCHÉ GIOCAVA  
SEMPRE CON GLI SCOIATTOLI, INIZIÒ SUBITO A SCALARE QUELLA  
PARETE DI ROCCIA.

MA BLUE NON SAPEVA COME FARE ED ERA PREOCCUPATA PERCHÉ  
NON SAPEVA DOVE METTERE I PIEDI E DOVE TENERSI CON LE MANI.

PERÒ NON SI DIEDE PER VINTA E INIZIÒ A SALIRE. DOPOTUTTO,  
SE LO FACEVA RED, POTEVA FARLO BENISSIMO ANCHE LEI.

E COSÌ FU.



CON TANTA FATICA E UN PIZZICO DI CORAGGIO,  
RED E BLUE ARRIVARONO IN CIMA AL MURO E RISERO  
CONTENTISSIMI PER AVERCELA FATTA.

10

"GUARDA QUANTA STRADA ABBIAMO FATTO!" DISSE RED  
GUARDANDO IL PANORAMA CHE SI APRIVA SOTTO AI LORO PIEDI.  
SI VEDEVA IL LUNGO SENTIERO CHE AVEVANO PERCORSO, IL BOSCO  
PIENO DI ANIMALI, IL FIUME E IL PAESE CON LE LORO CASE  
DA CUI ERANO PARTITI.

"CE L'ABBIAMO FATTA! SIAMO ARRIVATI IN CIMA  
ALLA MONTAGNA!" DISSE BLUE.

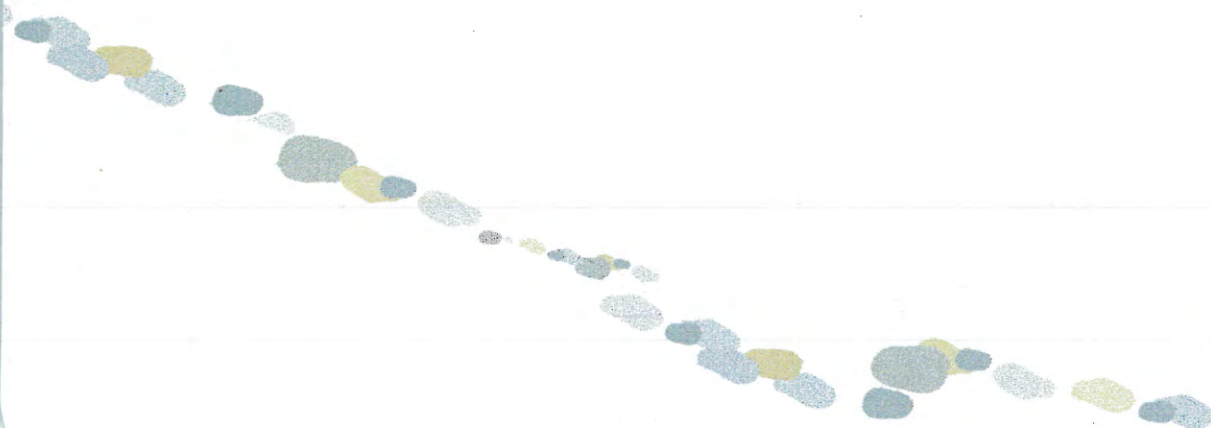


  
PARIDISPARI



"SIETE STATI MOLTO BRAVI" DISSE LA NONNA ALLE LORO SPALLE. RED SI GIRÒ E CORSE SUBITO AD ABBRACCIARLA. "NONNA! FINALMENTE! SONO VENUTO PERCHÉ MI MANCAVI E PERCHÉ BLUE E IO VOLEVAMO SENTIRE TUTTE LE TUE STORIE".

LA NONNA PRESE I DUE AMICI PER MANO E DISSE: "AVETE FATTO MOLTA STRADA PER VENIRE FINO A QUI. AVETE AIUTATO LA MAMMA ORSA A TROVARE IL SUO PICCOLO LINO, AVETE CAMMINATO TANTISSIMO FINO A FARVI VENIRE MALE AI PIEDI, AVETE SCALATO UNA MONTAGNA. SIETE STATI CORAGGIOSI E VI SIETE AIUTATI A VICENDA. SIETE VOI ADESSO CHE AVETE UN SACCO DI STORIE DA RACCONTARE, PERCHÉ SIETE DIVENTATI GRANDI".





E COSÌ, DOPO AVER MANGIATO UN GUSTOSISSIMO PANINO  
CON LA MARMELLATA ASSIEME ALLA NONNA, FINÌ L'AVVENTURA  
DI RED E BLUE, CHE RIPRESERO LA STRADA VERSO CASA FELICI  
E CONTENTI, PERCHÉ ADESSO, SAREBBE STATA TUTTA IN DISCESA!

12



© GB comunicazione  
Testi di Benedetta Gargiulo  
Illustrazioni di Konstantina Mavroidakos  
Trieste, marzo 2014

  
PARIDISPARI